



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Corsi di Studio in Scienze Motorie

la **Voce delle Scienze Motorie** dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum",
affendenti alla Scuola di Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie
v. San Vitale 15 – 40125 Bologna
tel. 051.209.55.50 fax 051.209.55.65
e-mail: vocescienzemotorie@unibo.it

INVITO

**All'attenzione del Direttore
All'attenzione della redazione sportiva**

Comunicato Stampa n. 1 - per l'edizione del 21 ottobre **2014**

Bologna, 20.10.2014

Tavola Rotonda : il giornalismo sportivo, testimone di una società che cambia

Il giornalismo sportivo fa storia, è al centro della storia. Lo sarà martedì 21 ottobre alle 9.30 presso la Biblioteca dell'Archiginnasio, Piazza Galvani 1 a Bologna, dove si potranno ascoltare le testimonianze di esperti del settore quali: Stefano Martelli, sociologo dello sport dell'Università di Bologna, Giancarlo Marocchi, ex calciatore ora commentatore televisivo, Renato Villalta, ex cestista e attualmente presidente della Virtus Pallacanestro Bologna e i giornalisti Furio Zara, Alberto Bortolotti, Adalberto Bortolotti e Matteo Fogacci.

Insieme, racconteranno l'importanza di questa professione e la sua rilevanza storico-sociale per il nostro Paese, senza tralasciare gli scenari futuri. Questa Tavola Rotonda si inserisce all'interno dell'undicesima edizione della "**Festa internazionale della storia**", evento che è ormai diventato un appuntamento fondamentale tra le manifestazioni culturali sotto le **Due torri**. Tema portante di questa edizione sarà la storia come "**faro dell'umanità**", in omaggio alla lezione del grande storico francese **Jacques Le Goff**, di recente scomparso, che amava Bologna e al cui insegnamento la manifestazione si ispira.

Di seguito riporto una breve anticipazione, rilasciata dal Prof. Stefano Martelli, sull'intervento che egli farà alla Tavola Rotonda "**Lo sport fa storia**", che si svolgerà domani, 21 ottobre.

1. "Lo sport fa storia": non le pare un titolo un po' pretenzioso?

Tutte le tavole rotonde e le manifestazioni di questa 11° edizione del Festival della storia riprendono questa tesi: gli organizzatori del Festival –i Colleghi prof. Rolando Donarini e Beatrice Borghi,

stimati membri del mio Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni M. Bertin" dell'Alma Mater, in questo modo hanno voluto evidenziare che la storia quotidiana ha molti protagonisti, a volte minori e trascurati rispetto ai condottieri e ai capi di stato. In realtà la storia dell'umanità è un intreccio complesso, e lo sport ne è un filo umile e popolare, ma tenace e di crescente spessore.

2. *I giornalisti sportivi si limitano a prendere atto dei fatti storici o -come afferma il titolo della tavola rotonda-- fanno la storia dello sport?*

In realtà i protagonisti di questa straordinaria istituzione della modernità che è lo sport competitivo sono numerosi: attorno ai campioni e alle squadre vittoriose si scorgono all'opera allenatori, medici sportivi, tecnici e preparatori atletici, manager e proprietari delle squadre, e molti altri ancora. I giornalisti sportivi che narrano le loro gesta al grande pubblico possono pensarsi come semplici cronisti, o tentare di interpretarle e di conferire ad esse un significato. Se ci riescono, tramutano i campioni in eroi popolari e costruiscono la storia dello sport.

3. *I giornalisti sono obiettivi o invece sono faziosi, un po' di parte?*

I giornalisti sportivi fanno la storia dello sport, ma sono immersi nella società che tutti contribuiscono a produrre: quindi anch'essi sono condizionati dalle ideologie del tempo in cui vivono e scrivono. Lo SportComLab dell'Alma Mater da tempo fa ricerche sui grandi eventi sportivi e pure sugli stili dei giornalisti nel narrarli al grande pubblico. Ad es. nel 1934, nel corso della Coppa del Mondo di calcio svoltasi in Italia, le cronache delle partite si erano allineate alla propaganda del regime, e ripeteva l'ideologia corrente, cioè che l'Italia vinceva perché il Partito nazionale fascista aveva trasformato un popolo imbecille in una nazione di combattenti. Nel 1990 i Mondiali di calcio FIFA, organizzati da una Italia, divenuta nel frattempo repubblicana e democratica, furono commentati da giornalisti Tv che si ispiravano ai canoni di obiettività e universalismo propri del modello BBC.

4. *E oggi? Se l'Italia ospitasse una nuova edizione dei Mondiali di calcio FIFA, che stile giornalistico caratterizzerebbe le telecronache dai campi di gioco?*

Questo lo si dovrebbe chiedere ai giornalisti sportivi di oggi. Mi pare che la svolta degli ultimi anni sia caratterizzata da stili "post-moderni", quali il giornalismo fazioso, o quello spudoratamente "di parte", che talora fa proprie le grida dei tifosi ultrà dell'una o dell'altra squadra. Telecronache "partigiane" sarebbero però incomprensibili per un pubblico a livello nazionale o europeo, e rischierebbero di essere "scavalcate" dal "popolo della rete", che, armato di smartphone e tablet, offrirebbe le "proprie" telecronache. Se il nostro Paese ospiterà nei prossimi anni un'edizione dei Mondiali FIFA, di certo il racconto di ciascuna partita si frantumerà in mille versioni diverse!

Informazioni sempre aggiornate su attività ed eventi nelle Scienze dello Sport dell'Università di Bologna si possono trovare nel sito web dello SportComLab dell'"Alma Mater" all'indirizzo: <http://www.sportcomlab.it>.

Stefano Martelli

Ordinario di Sociologia dei Processi culturali e comunicativi

presso i Corsi di Studio in Scienze Motorie dell'Università degli studi di Bologna "Alma Mater Studiorum"

Responsabile dello SportComLab-Centro Studi e Ricerche del Dip. di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin"

Per ulteriori informazioni riguardanti l'evento è possibile contattare il Dott. **Alberto Basalù**:

vocescienzemotorie@unibo.it

Dati statistici sul gradimento dei Corsi di Studio in Scienze Motorie da parte degli studenti

Secondo i risultati dell'ultima indagine (2014) condotta dal Censis-la "Repubblica" sul gradimento dei corsi di laurea in Italia, **i Corsi di studio [CdS] in Scienze motorie dell'Alma Mater sono tra i più apprezzati a livello nazionale**. L'**87,8%** dei laureati a Bologna risulta infatti complessivamente soddisfatto del proprio Corso di studi, contro una media nazionale nei Corsi simili di altre Università dell'**85,3%**.

Nel 1° anno i complessivamente soddisfatti della qualità dell'insegnamento ricevuto sfiorano il 92%, contro una media nazionale dei Corsi di studio in Scienze motorie dell'**85,3%**. Il livello di soddisfazione dichiarato è elevato: chi ha risposto al questionario Almalaurea (l'**80%** dei 210 laureati fra CdS triennali e CdS magistrali) dà un giudizio sui Corsi di studio in Scienze Motorie decisamente positivo, sia rispetto a chi si è laureato in altre sedi, sia rispetto ai laureati triennali delle altre Facoltà di Bologna.

Altri risultati positivi sono i seguenti. L'età media dei laureati nei quattro CdS in Scienze Motorie a Bologna è di **25,8** anni rispetto a una media generale degli atenei italiani di **27,1** anni. Più di un quarto si è laureato a meno di 23 anni (**27,6%**) e altrettanti si sono laureati in un'età compresa tra i 23 e i 24 anni (**27,6%**); solo l'ultimo quarto si è laureato a più di 27 anni, ma tra questi vi sono numerosi laureati Magistrali (**22,4%**). In altri termini oltre due laureati su cinque si sono laureati in corso di studi (**44,8%**) e un altro quinto lo ha fatto entro il 1° anno fuori corso. Quasi uno studente su cinque iscritto a un Corso di Studi in Scienze Motorie presso l'Università di Bologna AMS ha usufruito di borse di studio (**19,6%**), e il **3,6%** ha trascorso periodi di studio all'estero usufruendo di una borsa Erasmus o di un altro programma dell'Unione europea.

Altro dato da mettere in rilievo è la frequenza molto elevata di occasioni professionali già nel corso degli studi universitari in Scienze Motorie: il **93,5%** dei laureati presso l'Alma Mater ha lavorato in varie forme e a vario titolo in strutture sportive già nel corso degli studi, contro il **74,5%** delle altre sedi.

In questo quadro gli studenti intervistati si dichiarano decisamente soddisfatti del corso di studi frequentato, tanto da considerare favorevolmente l'idea di iscriversi nuovamente all'Università di Bologna AMS nello stesso corso di studi per il **66,1%**, e solo nel **4,8%** allo stesso corso di studi ma in un'altra Università. Ben 7 laureati su 10 dichiarano poi di voler proseguire gli studi (**70,2%**), nella maggior parte dei casi iscrivendosi ad uno dei 3 Corsi di laurea Magistrale in Scienze Motorie offerti nelle sedi di Bologna e Rimini (**30,4%**), ma anche a un'ulteriore laurea triennale (**12,5%**), a Scuole di specializzazione post-laurea (**3%**), a Master universitari o a corsi di perfezionamento (**8,4%**) o ad altre attività di qualificazione professionale (organizzati dal CONI o altri enti) (**13,1%**).

Inoltre, come emerge dalla XVI Indagine sulla condizione occupazionale e formativa dei laureati effettuata dal Consorzio AlmaLaurea (2014), i laureati in Scienze Motorie presso l'Università di Bologna AMS **ad un anno dal conseguimento del titolo di 1° livello risultano occupati per il 78%**, più frequentemente le donne (**80,3%**) degli uomini (**76,5%**). La gran parte (**68,7%**) ha proseguito il lavoro che aveva iniziato mentre studiava, e un altro **18,3%** ha trovato lavoro entro un anno dalla laurea; il restante **13%** ha cambiato dopo la laurea il lavoro che aveva iniziato prima di laurearsi.

Quasi i due terzi dei laureati in Scienze Motorie ha trovato lavoro nel privato (**64,9%**), i restanti si distribuiscono tra pubblico (**22%**) e non profit (**13%**). Il guadagno mensile netto non è alto (**685** euro al mese, in media), e i maschi più frequentemente vengono retribuiti in misura più elevata (**736** euro, contro i **609** delle femmine). Oltre due laureati su cinque (**42,2%**) hanno notato miglioramenti nel

proprio lavoro dovuti alla laurea conseguita.

In breve la Laurea in Scienze Motorie rilasciata dall'Università di Bologna è stata efficace nell'inserimento nel mercato del lavoro a un anno dalla laurea di 1° livello per il 48% degli iscritti, e un ulteriore 23,8% lavora e al tempo stesso prosegue negli studi, essendosi iscritto alla Laurea Magistrale; solo il 23% cerca ancora lavoro. Ciò a fronte di una media nazionale rispettivamente del 29,3%, del 15,1%, e del 39,7%. A tre anni dalla laurea l'efficacia del titolo è salita al 58% [Rapporto 2014: 134 ss.].

Per conoscere l'offerta formativa ed ulteriori informazioni sui Corsi di Studio in Scienze Motorie dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum" è possibile visitare il sito internet della Scuola di Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie, all'indirizzo: <http://www.farbiomot.unibo.it/it>.